IL SECOLO XIX 12 settembre 2001

## Alla rassegna del Cep 4.000 spettatori

# Estate alla Pianacci successo record e tre serate in più

Tanto successo che si replica.

A gentile richiesta,si usa dire nelle rappresentazioni teatrali e nei concerti.

Non si usa dirlo,di solito,negli spettacoli gratuiti e all’aperto,dove la platea è fatta con le sedie raccolte in parrocchia o addirittura nelle case.

Ma al Cep di Prà, alle cose un po’ speciali, sono abituati.

E il loro cartellone estivo è stato davvero un boom di affluenza:più di quattromila spettatori sono accorsi quassù nelle serate estive.

E sono arrivati anche dalle delegazioni vicine o dal centro città,per godersi musica,ballo,animazione nel fresco delle colline dove cresce il miglior basilico del mondo.

Tanta affluenza che, se non fosse il titolo della rassegna, sarebbe proprio il caso di esclamare “che estate,alla Pianacci!”.

La grande kermesse è stata organizzata per il terzo anno consecutivo dalla società sportiva che prende il nome dalla località .

«E ogni record è stato polverizzato — dice raggiante Carlo Besana,farmacista del quartiere e centro motore di ogni iniziativa dell’associazione — al punto che abbiamo voluto accontentare chi ci ha chiesto di allungare un po’ la locandina ».

Ed ecco le tre serate in più.

Il 21 settembre ,tutta musica con gli Young Fathers, il 22 danze sui ritmi del liscio e del genere latinoamericano, insieme ai ballerini della scuola Ricciotti del maestro Guala,il 23 le canzoni di Vito, l’esibizione dei ragazzi della Scuola “Live Dance” e una gara di karaoke.

E se l’autunno dovesse arrivare a imporre un po’ di pioggia,tutto si trasferirà nel salone della Biblioteca Firpo, la più viva e anticonformista delle biblioteche genovesi, pronta ad aprirsi anche al quartiere che vive e si diverte e non solo a quello che legge.

Nel bilancio lusinghiero di questa estate, anche una serie di aneddoti.

«Che qui fanno storia — racconta Besana — come le serate del liscio con i ragazzini di quindici anni che arrivavano a mezzanotte passata e anziché curiosare e sorridere si buttavano in pista a volteggiare con le mamme e i papà;o come le richieste di chi voleva assicurarsi un posto al concerto dei Tre Tenori e chiedeva di acquistare i biglietti in prevendita, salvo poi scoprire con genovesissimo piacere che invece era tutto gratis ».

Il tutto ha avuto un “costo a spettatore” davvero minimo, ben ammortizzato dai contributi degli assessorati alla Promozione della città e allo Sport.

Ed ha riscosso un tale gradimento da convincere il farmacista del quartiere a fare un’alchimia col bilancino, allungando di tre giorni un’estate che al Cep non si vorrebbe veder finire mai.

F.Bu.